


CORSO ABA e Autismo
14 Maggio 2021

Luca Urbinati
Psicologo, Analista del Comportamento BCBA

www.paneecioccolata.com 

Argomenti

- Il comportamento verbale
- Assessment delle preferenze
- Identificazione di un sistema di comunicazione
- La CAA
- Insegnamento della richiesta

www.paneecioccolata.com 
Luca Urbinati, BCBA

**IL COMPORTAMENTO
VERBALE**

www.paneecioccolata.com 

Analisi del comportamento e linguaggio

Il linguaggio, in quanto comportamento, viene studiato sulla base:

- di stimoli antecedenti e conseguenze (OM, Sd, Rinforzo)
- della funzione e non solo della forma

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Il comportamento verbale

«Comportamento operante rinforzato attraverso la mediazione di un'altra persona o persone, indipendentemente dal modo e dalla forma»

B.F. Skinner, Verbal Behavior (1957)

Come gli altri comportamenti è frutto dell'apprendimento: secondo Skinner il linguaggio è appreso

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Il linguaggio

TEORIE TRADIZIONALI

- Processi cognitivi interni
- Studiato in base alla forma: analisi strutturale
- Unità di analisi: numero di vocaboli e MLU (*mean length of utterance*)
- 2 categorie: espressivo, ricettivo

VERBAL BEHAVIOR

- Appreso
- Studiato in base alla funzione e alla forma: analisi funzionale
- Unità di analisi: operante
- Enfasi su parlante: operanti verbali

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




Parlante e Ascoltatore

I due repertori sono controllati da contingenze che sono diverse, ma interconnesse

Episodi verbali:


- il parlante emette una risposta in qualsiasi forma e l'ascoltatore funge da audience per il parlante
- fornisce il rinforzo del parlante
- risponde in maniera specifica al comportamento verbale del parlante

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Episodio Verbale

- Il comportamento verbale richiede la presenza di un ascoltatore con una storia di rinforzo per il CV
- L'ascoltatore rinforza il comportamento verbale del parlante (Cv)

Parlante	OM e SD: Cibo sciapo, Sale lontano, Marito	Cv "Mi passi il sale per favore"	Sr=Sd Riceve sale	Cv "grazie"
		↓	↑	↓
Ascolt.		"Mi passi il sale per favore" Sd Asc	Passa sale Crv	"Grazie" Sr Asc


www.paneecioccolata.com
degli/Espinosa, dispense WS2
Riprodotta con il permesso dell'autore 

Il comportamento verbale

Comportamento rinforzato tramite la mediazione di un'altra persona, che ha imparato a rispondere in un modo specifico

L'analisi del comportamento può spiegare:

- il processo di acquisizione del linguaggio
- il motivo dell'emissione del linguaggio in contesti specifici
- il mantenimento del repertorio linguistico

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Verbale non significa vocale

	Vocale	Non vocale
Verbale	Parlare: emettere suoni attraverso l'apparato vocale la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono	Scrivere, fare gesti, indicare, fare segni, usare figure/foto. Comportamenti non vocali la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono
Non verbale	Tossire, sbadigliare, emettere suoni con l'apparato vocale come il masticare	Camminare, mangiare, bere, raccogliere qualcosa di terra, ecc...

Un comportamento è verbale indipendentemente dalla forma della risposta

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Linguaggio o comportamento verbale?

<p>VOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presuppone controllo sulla muscolatura dell'apparato vocale • Può essere mantenuto da rinforzo automatico 	<p>VERBALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gesti, segni o scambio di immagini oltre che parole • Per definizione mantenuto da rinforzo socialmente mediato
---	--

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Chi emette comportamento verbale?

Marco è a casa da solo, si versa un gran bicchiere di acqua, lo beve tutto d'un fiato e dice: "ci voleva proprio!"

Silvia, 16 mesi, indica alla mamma il biberon vuoto sul tavolo. La mamma sorridendo lo riempie d'acqua e lo consegna a Silvia che felice tira grandi sorsate.

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Fonti di controllo dell'antecedente


- Variabili motivazionali
- Stimoli discriminativi non verbali
- Stimoli discriminativi verbali

Queste tre fonti di controllo e la loro storia di conseguenze presentano la cornice per distinguere tra diversi tipi di linguaggio espressivo

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 


Operanti verbali diversi con funzioni indipendenti

	MAND Richiesta	TACT Denominazione	ECOICO Imitazione vocale	INTRAVERBALE	RICETTIVO
A	Ha mangiato salato	Guardando da lontano il mare lo indica	Mentre gioca il fratellino dice "Di acqua"	"Che formula è H ₂ O?"	"Ho sete, per favore mi passi l'acqua?"
B	"ACQUA"	"ACQUA"	"ACQUA"	"ACQUA"	Si allunga e passa la bottiglia dell'acqua
C	Riceve l'acqua	"Si bravo, è il mare!"	"Bravissimo!" e continuano il gioco	"Bravo, molto bene!"	

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Operanti verbali diversi con funzioni indipendenti

	MAND Richiesta	TACT Denominazione	ECOICO Imitazione vocale	INTRAVERBALE	RICETTIVO
A	Ha mangiato salato	Guardando da lontano il mare lo indica	Mentre gioca il fratellino dice "Di acqua"	"Che formula è H ₂ O?"	"Ho sete, per favore mi passi l'acqua?"
B	"ACQUA"	"ACQUA"	"ACQUA"	"ACQUA"	Si allunga e passa la bottiglia dell'acqua
C	Riceve l'acqua	"Si bravo, è il mare!"	"Bravissimo!" e continuano il gioco	"Bravo, molto bene!"	

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Insegnare le funzioni

Gli operanti sono funzionalmente indipendenti, il fatto che una persona abbia la forma della risposta in uno degli operanti non significa che la possieda anche in altri

I bambini con autismo difficilmente trasferiscono le acquisizioni da un operante all'altro

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Da dove iniziare?

Le richieste:

- L'unico operante di cui beneficia direttamente il parlante
- La prima forma di comportamento verbale acquisita negli umani
- una buona competenza nel richiedere diminuisce la probabilità di comportamenti problema
- Saper denominare o ripetere una parola non significa saper usare quella parola come richiesta

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Ma prima...


- Cosa piace al bambino?
- Quali sono i principali rinforzatori?
- Quali sono le attività e i giochi che lo motivano e potrebbe richiedere?

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



ASSESSMENT DELLE PREFERENZE

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Valutazione delle preferenze

Obiettivo: identificare quali stimoli, erogati come conseguenza al comportamento di uno studente, potrebbero funzionare come rinforzatori

Spesso si ha l'impressione di sapere cosa piace a un bambino ma il modo migliore per saperlo con certezza è far loro mostrare quello che preferiscono

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




Valutazione delle preferenze

Modalità di conduzione:

- Assessment ad item singolo
- Assessment a scelta tra due
- Assessment a stimoli multipli

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Scelta degli item

Essere sicuri che gli oggetti proposti siano tra quelli maggiormente graditi dal soggetto

Con l'aiuto delle persone che conoscono il bambino identificare:

- Una lista di 6-12 possibili item
- Oggetti vari, che soddisfino diversi sensi
- Possibili cibi e bevande graditi

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Assessment ad item singolo

Single Item Preference Assessment

- Presentare un item per volta
- Presentare tutti gli elementi della lista, in ordine casuale
- Registrare la risposta dell'individuo (interagisce con l'oggetto, non risponde, lo evita o lo scansa)
- Presentare ciascun item per 3 volte in totale

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Assessment ad item singolo

Single Item Preference Assessment

Per **cibi**: presentare un piccolo pezzo

Per **non-edibili**: lasciare 30" per interagire con l'oggetto, poi presentare l'item successivo

Se si tratta di oggetti preferiti, la persona potrebbe interagire con tutti, rendendo complicato capire quali siano più preferiti di altri

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Assessment a scelta tra due *Paired Choice Preference Assessment*

Item 1: Palla Item 2: Bolle Item 3: Didò
 Item 4: Incastri Item 5: iPad Item 6: Fischietto
 Item 7: Trottola

1	2	3	5	2	5
3	7	4	6	1	6
5	6	1	5	2	4
2	3	2	7	3	6
4	5	3	4	1	7
6	7	5	7	2	6
1	3	1	4	4	7

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Assessment a stimoli multipli *Multiple Stimulus Preference Assessment*

Per bambini che hanno la capacità di osservare più oggetti contemporaneamente

- Scegliere un range di oggetti tra 3 e un massimo di 7
- Mettere tutti gli oggetti in fila di fronte al soggetto e chiedergli di scegliere
- Quando sceglierà un oggetto permettergli di utilizzarlo per 30"
- Togliere l'item scelto dalla fila e continuare, fino a quando non ci saranno più oggetti

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Assessment a stimoli multipli *Multiple Stimulus Preference Assessment*

Al termine stilare una classifica delle preferenze, in ordine di scelta

Per avere dati più significativi si può riproporre l'assessment più volte e fare una media dei dati

Item 1: Bolle Item 2: Palla Item 3: Trottola
 Item 4: Patatina Item 5: Sabbia Item 6: Didò
 Item 7: iPad


Prova	Item scelto	Note
1	<u>Patatina</u>	
2	<u>iPad</u>	
3	<u>Didò</u>	
4	<u>Trottola</u>	
5	<u>Palla</u>	
6	<u>Bolle</u>	Viene sollecitato a scegliere
7	<u>Sabbia</u>	

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Durante le sessioni...
Frequent Brief Multiple Stimulus Assessment


Condurre un assessment delle preferenze prima di ogni nuovo programma o attività, quando sembra che la motivazione dello studente stia calando:

- Presentare due o tre oggetti
- Utilizzare l'item selezionato fino a quando non calerà la motivazione o lo studente non chiederà altro

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 


Pairing

- è il processo attraverso cui uno stimolo neutro (persona, oggetto, attività, luogo) diviene un rinforzatore condizionato
- lo studente impara a correlare il contesto di insegnamento, le persone presenti e i materiali coinvolti ad esperienze piacevoli
- il training alla richiesta può iniziare quando lo studente spontaneamente e sistematicamente si avvicina all'adulto per ottenere rinforzatori

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Pairing

- identificare il maggior numero di rinforzatori possibile
- rimuovere i rinforzatori dall'ambiente (stimoli visibili ma accessibili solo attraverso la mediazione dell'adulto)
- manipolare attivamente l'ambiente e la motivazione dello studente
- consegnare gratuitamente i rinforzatori seguendo le preferenze e la motivazione del bambino

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Progressione nel pairing

adattata da Francesca degli Espinosa

- il bambino accetta la consegna di oggetti/cibi graditi in silenzio e senza incrociare lo sguardo dell'adulto
- accetta la consegna accompagnata dallo sguardo ma non da commenti vocali dell'adulto
- accetta la consegna accompagnata da sguardo e commenti
- si avvicina spontaneamente all'altro quando vicino all'attività o materiale preferito
- resta vicino durante un'attività preferita
- mostra piacere nello stare con l'altro durante attività preferite
- fa richieste durante l'attività preferita
- fa richieste e accetta istruzioni contestuali all'attività

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



INSEGNARE A COMUNICARE

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Mand - Richiesta

E' l'operante verbale che specifica il proprio rinforzatore. E' controllato dall'**attuale** operazione motivante

E' necessario che ci sia un ascoltatore che fa da tramite per raggiungere il rinforzatore



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Mand

Le 2 componenti necessarie sono:
 1. Motivazione
 2. Ascoltatore

	OM	SD	R	SR+
Giovanna (a tavola con il marito)	Cibo salato	Il marito	"Mi passi l'acqua?"	Riceve l'acqua
Giovanna (da sola)	Cibo salato	Bottiglia	Si versa l'acqua	Riceve l'acqua

www.paneecioccolata.com
 Luca Urbinati, BCBA

Mand

Alcuni esempi:	Ma anche:
"dammi il tablet"	"spostati"
"vorrei un abbraccio"	"mi aiuti?"
"mi passi la giacca?"	"basta"
"come stai?"	"posso uscire?"

www.paneecioccolata.com
 Luca Urbinati, BCBA

Mand

<i>Richieste generiche</i>	<i>Richieste specifiche</i>
Indicazione	"mi dai un biscotto?"
"dammi!"	segno di biscotto
"posso?"	immagine di biscotto
contatto oculare	

www.paneecioccolata.com
 Luca Urbinati, BCBA

Progressione nell'insegnamento
degli Espinosa, 2011. The Early Behavioral Intervention Curriculum (EBIC)

- Richieste con rinforzatore visibile
- Richieste per azioni
- Richieste per rinforzatore non visibile
- Richieste per interrompere un'attività
- Richiesta per oggetto mancante
- Richieste con frasi (azione + oggetto)
- Richieste con aggettivi
- Richiesta Si/No
- Richieste avverbi, ecc...
- Richieste per informazione (cosa, dove, chi, come, quale, quando, come, perché)

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 


Insegnare a chiedere

Usate le attività individuate durante la valutazione delle preferenze

E' necessario creare e manipolare la motivazione

Per esempio:

- inserisco una breve pausa dove prima consegnavo gratuitamente
- mi metto a giocare da solo con il gioco
- do solo un piccolo "assaggio" del gioco/attività
- Varie ed eventuali...vale tutto!

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

Insegnare a chiedere

Il primo passo per insegnare la comunicazione è quello di scegliere un sistema di comunicazione per l'individuo

Se l'individuo è in grado di **ripetere** il linguaggio altrui (ecoico) **rapidamente e in modo comprensibile** si potranno insegnare le richieste vocali, in caso contrario si dovrà considerare un sistema di comunicazione alternativa aumentativa

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA 

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Insieme di simboli e apparecchiature per la compensazione parziale o totale, temporanea o permanente di gravi difficoltà nell'emissione di linguaggio parlato.

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

La comunicazione aumentativa alternativa fa riferimento ad interventi realizzati per **compensare le difficoltà nella comunicazione e nell'utilizzo del linguaggio vocale** degli individui

Ogni forma di comunicazione che sostituisce, integra, aumenta il linguaggio verbale orale

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

- Aumentativa: Qualunque sistema, metodo o apparecchio utilizzato come **supplemento al linguaggio**
- Alternativa: Qualunque sistema, metodo o **apparecchio alternativo al linguaggio** utilizzato quando il linguaggio non si è sviluppato o è stato perso

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Due forme di CAA

Per topografia	Per selezione
<p>Il movimento di risposta varia per ogni "parola"; ogni parola è distinta in suono, durata, forma e direzione</p> <p>Linguaggio vocale, linguaggio con segni, scrivere</p>	<p>Il movimento di risposta non cambia</p> <p>Comunicazione a immagini (PECS, PCS, VOCA)</p>

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

SISTEMI CAA PER TOPOGRAFIA

Insegnare il linguaggio dei segni a persone con autismo o altre disabilità dello sviluppo non interferisce con l'acquisizione del linguaggio parlato, può al contrario favorirla

Non è importante usare un vocabolario di segni standard

Possibili fonti:

- Signalong
- Makaton
- American Sign Language
- Spread the Sign

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Segni vs. vocale

Insegnare il linguaggio dei segni a persone con autismo o altre disabilità dello sviluppo non interferisce con l'acquisizione del linguaggio parlato.

I diversi movimenti motori associati ad ogni segno possono favorire sia lo sviluppo del repertori di segni sia lo sviluppo delle vocalizzazione. Il movimento associato ad ogni segno può fungere da suggerimento intrinseco per la vocalizzazione.

The neural correlates of sign versus word production.
Karen Emmorey¹, Sonya Mehta², and Thomas J. Grabowski²

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

SISTEMI CAA PER SELEZIONE

Sistemi di comunicazione che si basano su simboli che raffigurano i rinforzatori del bambino
La topografia di risposta è sempre la stessa, qualunque sia la richiesta (indicazione, consegna...)

- PECS, PCS, ARASAAC
- Dispositivi VOCA
- APP per iPad (Niki Talk, Parla con un click, ...)



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



CAA – come scegliere?

- età del soggetto;
- ambiente e persone con cui il soggetto interagisce;
- abilità di partenza del soggetto (imitative e motorie);
- facilità di acquisizione per il soggetto

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



CAA – quale scegliere?

Non ci sono evidenze scientifiche che facciano preferire un sistema all'altro, ma evidenze che sia meglio un sistema di Comunicazione Aumentativa Alternativa rispetto a nessuna modalità comunicativa.

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Quale scegliere?

	Portabilità	Intelligibilità	Comprensivo	Linguaggio	Semplicità	Minor sforzo nella risposta
SELEZIONE		X		X	X	
TOPOGRAFIA	X		X	X		X

- Maggior correlazione tra utilizzo dei segni e sviluppo del linguaggio
- Scansioni PET mostrano che mentre si parla o si segna si attivano le stesse aree cerebrali

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

CAA - Valutare lo sforzo

PECS DI BISCOTTO

Desiderio biscotto → cerca il quaderno → va verso il quaderno → apre il quaderno → cerca immagine → stacca immagine (→ cerca striscia → attacca immagine → cerca "voglio" → stacca "voglio" → attacca "voglio" → stacca striscia) → dà la striscia/immagine all'ascoltatore → riceve biscotto

SEGNO DI BISCOTTO

Desiderio biscotto → segno biscotto → riceve biscotto

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Insegnare a chiedere

- Meglio iniziare con rinforzatori consumabili velocemente
- Mai dare il modello o sollecitare verbalmente il bambino se prima non ha fatto qualcosa per indicare la propria motivazione
- Sfruttare ogni occasione che capita quotidianamente in tutti i contesti di vita e tutti gli ambienti oltre a creare appositamente nuove occasioni comunicative

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Insegnare a chiedere

Il bambino mostra interesse per qualcosa che ha in mano l'adulto

↓

L'adulto fornisce il modello


↓

Il bambino esprime una richiesta

↓

L'adulto consegna il rinforzatore

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Insegnare a chiedere
*Richiesta con **i segni***

Il bambino mostra di volere l'acqua

↓

L'adulto mostra il segno dicendo il nome dell'oggetto

↓

Usare prompt fisico se non imita in modo accurato e dire il nome dell'oggetto

↓

Consegnare l'oggetto e dire il nome

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




*Richiesta con **i segni***

Attenzione ai primi segni!

- Iniziare da almeno 3 segni
- Segni molto diversi tra loro
- Circa le stesse probabilità di esercizio
- Pensare a motivazioni diverse tra loro
- Praticate in contesti differenti tra loro

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Insegnare a chiedere *Richiesta con i segni*

Scrolling: è un errore nella richiesta, lo studente "passa in rassegna" tutti i segni che conosce prima o al posto di quello giusto

Modalità di correzione:

- Mettere il bambino in posizione neutra per almeno 3 secondi (con mani giù)
- Dare il prompt per il segno corretto
- Il bambino fa il segno
- Consegnare ciò che ha chiesto

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Insegnare a richiedere con **immagini**

Diversi modi di comunicare con le immagini, ad es. indicando i simboli (PCS)

Nei bambini con disturbo dello spettro autistico è utile la comunicazione attraverso lo **scambio** di immagini perché serve per insegnare a comunicare, anch'esso uno scambio. Il problema infatti spesso risiede proprio nella comunicazione in generale, non solo nel linguaggio.

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Prepararsi allo scambio!

Cosa deve sapere fare il bambino per iniziare?

Deve avere le abilità motorie necessarie per prendere in mano un pezzo di carta e consegnarlo

Cosa dobbiamo fare noi?

Osservare cosa piace al bambino (assessment delle preferenze)

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Prima fase: lo scambio

- Si insegna al bambino che se consegna una carta riceve qualcosa
- Insegna le regole della comunicazione:
 - avvicinare una persona
 - consegnare un messaggio
- Non è necessario che il bambino sappia discriminare le immagini
- L'iniziativa è del bambino

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Come si fa:

- Si mettono a disposizione del bambino un po' di oggetti graditi e gliene si fa prendere uno
- Si allontanano momentaneamente gli altri
- Si toglie l'oggetto gradito dopo circa 20-30 secondi (o si aspetta che l'abbia consumato)
- Si "tenta" il bambino con l'oggetto gradito
- Si mette l'immagine corrispondente vicino al bambino
- Stiamo ZITTI e FERMI

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Come si fa:

- Quando il bambino allunga il braccio verso l'oggetto gli si insegna a:
 - Prendere l'immagine
 - Allungarsi verso l'altro
 - Rilasciare l'immagine in mano
- In questa fase è meglio essere in due:
 - Partner comunicativo - sta davanti al bambino con l'oggetto gradito
 - Prompter fisico - sta dietro al bambino e lo guida a compiere la sequenza di azioni
- L'aiuto è di tipo fisico

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




Come si fa:

► **Procedura:**

<p><i>PROMPTER FISICO</i> (aspetta fermo e zitto)</p> <p style="text-align: center;">Il bambino allunga la mano</p> <p>Mette la mano su quella del bambino guidandolo a prendere la carta, allungarsi verso il partner comunicativo e lasciare la carta</p>	<p><i>PARTNER COMUNICATIVO</i> "tenta" il bambino con l'oggetto</p> <p>Apri l'altra mano</p> <p>Dà subito (entro 1/2 secondo) l'oggetto e ne dice il nome</p>
--	---

Poi dopo che il bambino ha giocato un po' il partner comunicativo senza farsi vedere rimette a disposizione la carta e tenta con l'oggetto, ricominciando da capo. Se non allunga più la mano cambiare oggetto!

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Come si fa:

Come rendere indipendente il bambino?

<p><i>PROMPTER FISICO</i></p> <p>Diminuisce la guida fisica partendo dalla fine (quindi si toglie l'aiuto gradualmente dal rilascio, poi dall'allungamento, poi dalla presa)</p>	<p><i>PARTNER COMUNICATIVO</i></p> <p>Gradualmente abbassa la mano aperta</p> <p>Attenzione: mai prendere la carta dalle mani del bambino</p>
---	---

Prima che avvenga lo scambio stare ZITTI, dopo si può parlare

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Come si fa:

- Le immagini possono essere fatte di carta plastificata, ma se il formato non è adatto (es. il bambino lo rompe, ci gioca a lungo...) si possono usare cartoncini, tasselli in legno, tappi...
- Nella prima fase la carta può essere bianca
- Prevedere circa 40 opportunità comunicative al giorno (non 40 scambi!)

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Dove si fa:

Ovunque, da subito!

In diversi posti: a tavolino, per terra, in piedi, in diverse stanze e in luoghi diversi

Anche la posizione della carta varia a seconda del tipo di attività richiesta: può essere messa per terra, sul tavolo, sulla gamba, sulla copertina del quaderno

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Con chi si fa:

Da subito con diverse persone, cambiare dopo i primi scambi in maniera che il bambino generalizzi il concetto del partner comunicativo

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Quando si fa:

- Lasciarsi dei momenti specifici in cui creare opportunità di richiesta, molto meglio se si è in due.
- Non farlo solamente durante specifiche sessioni di insegnamento, ma anche in maniera più "rilassata" nella vita quotidiana
- Nella vita quotidiana, cogliere le occasioni che capitano

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Quando passare alla seconda fase?

Quando il bambino scambia la carta in modo indipendente per almeno 3-5 oggetti o attività, con almeno due interlocutori, in almeno due posti o situazioni

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Seconda fase: distanza e persistenza

Si insegna al bambino:

Distanza: andare dal partner comunicativo, che ora è lontano, a consegnare la carta. Parallelamente andare a prendere la carta, che ora è lontana, e consegnarla

Persistenza: consegnare la carta anche se l'interlocutore è di schiena o fa altro e portarsi dietro il quaderno

Va ripetuta in ogni nuova fase che si insegna

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Cosa si fa:

- **Step 1:** mettere l'immagine sul quaderno
- **Step 2:** aumentare gradualmente la distanza tra il partner comunicativo e il bambino
- **Step 3:** aumentare gradualmente la distanza tra il quaderno della comunicazione e il bambino (cominciare avvicinando il partner, poi riallontanarlo)
- **Step 4:** eliminare i prompt "invisibili" (sguardo di attesa, teatralità, orientamento del corpo, contatto oculare...)

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Terza fase: discriminazione

Obiettivo: che il bambino arrivi a scegliere quello che vuole tra diverse immagini all'interno del libro

- IIIA: scegliere tra un oggetto **gradito** e uno **non gradito**
- IIIB: scegliere tra due o **più oggetti graditi**

Prerequisito: fare una scelta tra oggetti concreti, anche solo allungandosi verso quello preferito

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Quarta fase: "voglio..."

Obiettivo: creare la frase.

Si introduce un inizio di frase, che in fasi successive permetterà di distinguere la funzione della comunicazione (voglio/vedo)



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Quarta fase: "voglio..."

- Staccare il simbolo "voglio"
- Metterlo sulla striscia frase
- Staccare il simbolo dell'oggetto/attività gradita
- Metterlo sulla striscia frase
- Staccare la striscia e darla a qualcun'altro



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




Attributi


Si insegna a richiedere un oggetto specifico, quindi:

- Prendere in considerazione aggettivi e altro (es. preposizioni)
- Scegliere oggetti in cui l'attributo "fa la differenza" (es. caramelle colorate, biscotti grandi/piccoli...), sempre iniziando con uno preferito e uno no
- Non è necessario che siano acquisiti in ricettivo

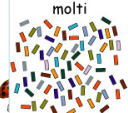
rotto



blu



molti

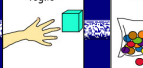


Attributi


Primo passo:

- Valutazione rinforzi
- Si insegna a costruire una frase con 3 elementi, ma non è ancora necessaria la discriminazione tra i simboli degli attributi


voglio




caramella



rosso



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA




Attributi


Secondo passo:

- Discriminazione tra un attributo preferito e uno che non piace


voglio




caramella




rosso



blu



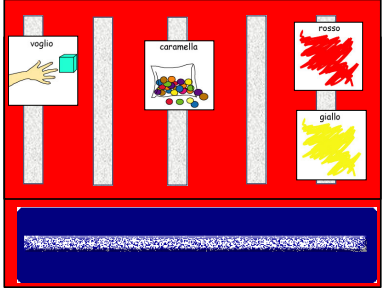
www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA



Attributi

Terzo passo:

- Discriminazione tra due attributi graditi




www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Quinta fase – “cosa vuoi?”

Si insegna a rispondere alla domanda “cosa vuoi?” in questo modo:

- Si fa la domanda
- Si indica il simbolo “voglio” sulla copertina (prompt)
- Gradualmente si allunga il tempo tra la domanda e il prompt




www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Sesta fase - commenti

Obiettivo: commentare

Le persone più frequentemente commentano quando c'è una sorpresa, una novità o una situazione inaspettata, quindi si ricreano queste situazioni in modo da ottenere commenti spontanei. Inizialmente si possono fare domande es. “cos'è?”



www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Sesta fase - commenti

- **Prima fase:** rispondere alla domanda "cos'è/ cosa senti?/ cosa annusi?"
- "bravo" quando prende la carta verbo

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Sesta fase - commenti

- **Seconda fase:** discriminare i verbi
- "bravo" quando prende la carta verbo giusta

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Sesta fase - commenti

- **Terza fase:** mantenere le richieste
- **Quarta fase:** gradualmente togliere la domanda per insegnare commenti spontanei
- Aggiungere inizi di frase

www.paneecioccolata.com
Luca Urbinati, BCBA

Grazie!

dott. Luca Urbinati
lu.urbinati@gmail.com

www.paneecioccolata.com